VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Chirurghi a congresso a Laveno per parlare di ERAS il metodo che assicura un recupero post operatorio migliore

Alessandra Toni · Monday, October 9th, 2023

È un approccio multimodale, multiprofessionale e multidisciplinare alla cura del paziente chirurgico. È stato introdotto per la prima volta negli anni '90 e si è poi diffuso in tutte le aree di specializzazione chirurgica.

ERAS sta per "Enhanced Recovery After Surgery", ovvero miglior recupero dopo un intervento chirurgico è nato con l'obiettivo di garantire, dopo l'intervento, un recupero ottimale ed un ritorno precoce e sicuro alle attività quotidiane. Son coinvolti diversi specialisti e figure professionali come il chirurgo, l'anestesista, l'infermiere, il fisioterapista e il dietista, che assistono il paziente durante il suo percorso pre e post operatorio.

I benefici di questo approccio sono riconosciuti ma , allo stato attuale, ll messaggio ERAS ancora non è così capillare in tutta la rete sanitaria.

Se ne è parlato venerdì scorso a Laveno Mombello nel primo evento scientifico organizzato dall'Unità Operativa Chirurgia Generale di Cittiglio-Angera diretta dal dottor Stefano Rausei.

Ad aprire la seduta il professor Luigi Boni primario del Policlinico di Milano e il professor Gianlorenzo Dionigi direttore della chirurgia generale all'Auxologico di Milano, entrambi ex dipendenti dell'azienda ospedaliera di Varese cresciuti alla scuola di Renzo Dionigi.

L'Eras prevede una serie di indicazioni pre e post operatorie che comprendono, tra le altre, la nutrizione, la scelta anestesiologica, l'approccio chirurgico con il fine di ridurre i giorni di degenza ospedaliera, ma anche abbattere complicanze e re- ospedalizzazioni con vantaggi indiscussi sul lato dei costi.

La chirurgia colorettale è stata la pioniera dei protocolli ERAS, ulteriori studi shanno permesso di applicare questo approccio anche ad altri campi: chirurgia epatica, pancreatica, gastrica, esofagea, toracica, urologica, ginecologica e ortopedica.

«L'ERAS è una rivoluzione in atto da oltre 20 anni – ha **spiegato il dottor Rausei introducendo il tema del congresso** – Come vedremo nel corso di questa giornata, **noi clinici non siamo ancora sufficientemente coscienti** di quanto potremmo migliorare i nostri outcome con la sua applicazione sistematica.

Neppure i pazienti sono consapevoli di questa rivoluzione, mentre dovremmo attivarli al riguardo. Chi ci governa, dal canto suo, semplificandone i risultati, potrebbe essere attratto dalla riduzione dei costi che una degenza meno onerosa comporterebbe. Di qui la necessità di metterci intorno ad

un tavolo, tutti quanti, compresi il territorio e i suoi amministratori, per discutere linee guida, percorsi, opportunità e convenienze per calare l'ERAS nella nostra pratica clinica quotidiana».

This entry was posted on Monday, October 9th, 2023 at 10:43 am and is filed under Salute You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.